



Castello e Parco di Masino



Guida "Bene FAI per tutti".

Guida di lettura facilitata

per le persone con disabilità intellettiva.



Bene FAI per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



IDEATO E REALIZZATO DA:



CON LA:



CON IL SOSTEGNO DI:



Questa guida ti aiuterà a visitare questo Bene del FAI

Bene vuol dire cosa di valore.

FAI vuol dire Fondo Ambiente Italiano.

Il FAI si prende cura di tanti Beni.

Questi Beni sono ville, castelli, boschi e giardini.

Questo Bene si chiama Castello di Masino.

Questo Bene si trova vicino a Torino.

Questa guida ti spiegherà:

- quello che vedrai
- cosa puoi fare dentro e fuori del Castello
- come chiedere aiuto.

Questa guida è scritta in modo semplice per aiutare tutte le persone a visitare il Castello.

Questa guida vuole aiutare le persone ad imparare cose nuove.

In questa guida puoi trovare:

- la storia sociale per aiutarti a visitare il Castello
- la spiegazione di cos'è questo Castello
- la spiegazione di cosa vedi dentro e fuori il Castello
- una mappa sensoriale che ti fa vedere:
 - dove c'è qualcosa che ti può dare fastidio o piacerti
 - dove puoi annusare, toccare o ascoltare della musica.

Sulla stessa mappa i numeri indicano dove sono i posti che vedrai.

- la spiegazione con i simboli di cos'è questo Castello.

Storia sociale per visitare il Castello di Masino



Il Castello era la casa di una ricca e antica famiglia.
La famiglia si chiamava Valperga di Masino.

Se arrivi in auto, lasciala nel parcheggio del Castello.

Attraversa il paese. Dovrai fare una breve salita fino al Castello.



Arrivato al Castello, entra in biglietteria.

Qui puoi comprare i biglietti e chiedere informazioni.



Usa la guida "Bene FAI per tutti".

Nella guida "Bene FAI per tutti" trovi la spiegazione di quello che vedrai fuori e dentro il Castello.



La biglietteria è anche un negozio dove puoi comprare degli oggetti che ti fanno ricordare la visita.

Superata la biglietteria, sali le scalette e supera il giardino dei cipressi. Arriverai all'ingresso del Castello.

Sei entrato nel Castello.

Qui trovi una persona con il cartellino che ti può aiutare.



Nel museo cammina piano.

Parla con un tono di voce basso.

Dentro il Castello non puoi mangiare e bere.

Se vuoi mangiare e bere puoi farlo in giardino o in caffetteria.

Se hai bisogno del bagno chiedi alle persone con il cartellino.

Puoi fare fotografie senza flash.

Non puoi toccare gli oggetti e i mobili.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quando vuoi.



Che cos'è il Castello di Masino

Il Castello di Masino è vicino a Torino.

Il Castello di Masino era la casa di un'antica e ricca famiglia.

Questa famiglia si chiamava Valperga di Masino e ha abitato nel Castello per più di 1000 anni.

Il Castello si trova in cima a una collina.

La collina è come una montagna molto bassa.

Dal Castello puoi vedere le montagne, i laghi e i paesi vicini.

La famiglia Valperga possedeva molti campi e paesi vicini che vedi dal Castello.

Il Castello è dentro un grande parco.

Nel grande parco si può passeggiare in mezzo a giardini,
lungo un grande viale con gli alberi e dentro un labirinto fatto di siepi.

La siepe è un muro alto o basso fatto da tante piante.

Il labirinto è formato da tante strade strette.

Non puoi vedere dov'è l'uscita.

Devi continuare a camminare per trovare l'uscita.

Dentro il Castello ci sono tante sale.

Nelle sale puoi vedere oggetti preziosi, mobili e libri antichi.

La famiglia Valperga di Masino possedeva questi oggetti e li usava tutti i giorni.

Le stanze del Castello hanno pareti con gli affreschi.

Gli affreschi sono pitture sul muro.

Dopo aver abitato nel Castello per moltissimi anni,
la famiglia Valperga di Masino ha venduto il Castello.

Il Castello è stato acquistato dal FAI.

Molte persone hanno donato dei soldi al FAI per acquistare questo Castello.

Il FAI è il Fondo Ambiente Italiano.

Grazie al FAI tutti ora possono visitare questo Castello.



Che cosa vedi nel Castello di Masino

1 - Terrazza dei Limoni e Torre dei Venti

Dopo l'ingresso del Castello c'è una terrazza.

La terrazza si chiama Terrazza dei Limoni perché ci sono dei grandi vasi con piante di limoni.

Dalla Terrazza dei Limoni puoi vedere il paesaggio.



In un angolo della terrazza c'è una costruzione che si chiama Torre dei Venti.

Dentro la torre, sul soffitto, ci sono scritti i nomi dei venti.

Per questo motivo hanno chiamato questa costruzione Torre dei Venti.

Il tetto della torre è fatto di tegole colorate.

Sopra le tegole c'è una bandiera che si muove quando soffia il vento.

La bandiera è legata ad un bastone che entra nel tetto e spunta dentro la torre.

Quando la bandiera si muove, dentro alla torre il bastone segna uno dei nomi dei venti sul soffitto.

Sulle pareti della torre dei venti ci sono molti quadri.

Alcuni quadri mostrano delle persone con i vestiti delle maschere di Carnevale.

Una delle persone è vestita da Arlecchino.

2 - Salone degli Stemmi

Il Salone degli Stemmi è una delle sale più antiche del Castello.

Sul soffitto ci sono molti stemmi.

Uno stemma è un disegno per indicare una famiglia .

Lo stemma che indica la famiglia Valperga è rosso e giallo.

Al centro dello stemma c'è il disegno di una pianta di canapa.

La canapa è una pianta che si usava per fare dei tessuti molto robusti.

Ogni stemma è diviso in 2 parti.

Una parte è uguale in tutti gli stemmi.

La parte uguale è quella della famiglia Valperga.

L'altra parte è lo stemma della famiglia di chi ha sposato una persona della famiglia Valperga.



In questa sala sono raccontati i matrimoni che ci sono stati in tantissimi anni nella famiglia Valperga.

Dal salone è possibile vedere la cappella del Castello.

Una cappella è una chiesa molto piccola che può stare anche dentro un palazzo.

Nella cappella del Castello la famiglia Valperga pregava.

Nella cappella c'è la tomba di un Re che si chiamava Arduino.
Il Re Arduino era della famiglia Valperga.

Nel salone puoi vedere dei mobili decorati con un materiale bianco che si chiama "pastiglia di riso".

Questo materiale è tipico di questa zona.

Si chiama "pastiglia di riso" perché si fabbrica con il riso.

3 - Sala da Pranzo invernale

La Sala da Pranzo invernale è una piccola stanza dove la famiglia Valperga mangiava.

Sul camino c'è il ritratto di una principessa chiamata Cristina.

Il ritratto è un disegno della faccia di una persona.

La principessa ha fatto quasi tutti i disegni che vedi sulle pareti della sala.



Dalla Sala da Pranzo invernale puoi andare in una stanza che si chiama Galeriotà.

Per arrivare alla Galeriotà passi attraverso una piccola sala senza finestre.
In questa piccola sala ci sono dei dipinti sui muri.

4 - Galeriota

La Galeriota è una stanza simile a un corridoio.

Si chiama Galeriota perché nel dialetto del Piemonte questa parola significa piccola galleria.

Il dialetto è una lingua parlata da persone che abitano in uno stesso posto.

Nella Galeriota puoi vedere libri e quadri.



5 - Salotto Rosso

Attraverso un vetro puoi vedere il Salotto Rosso.

Il Salotto Rosso era la stanza dove la famiglia Valperga riceveva gli amici.

Il Salotto Rosso non si può visitare perché è pieno di oggetti piccoli e preziosi.



6 - Terrazza degli Oleandri

Dalla Terrazza degli Oleandri puoi vedere:

- il labirinto del Castello
- le montagne
- un lago
- i paesi.

La Terrazza degli Oleandri si chiama così perché ci sono molte piante di oleandro.

Sulla terrazza c'è anche una pianta di glicine che copre le scale.

Il glicine è una pianta rampicante.

Rampicante significa che può salire lungo i muri e le altre piante.

In fondo alla terrazza c'è una piccola stanza con le pareti dipinte.

In questa stanza si beveva il tè alle 5 del pomeriggio.

Dalla terrazza è possibile vedere delle meridiane.

Le meridiane sono degli orologi che funzionano con il sole.

L'ombra del sole indica le ore.

Dalla terrazza puoi andare al bar del Castello.

Nel bar del Castello puoi mangiare e bere.



Appartamento del Viceré

In questo appartamento viveva Carlo Francesco II.

Carlo Francesco II era il Viceré di Sardegna.

Il Viceré è un uomo potente che governa una parte di un Paese al posto del Re.



7 - Sala delle Tre Finestre

La Sala delle Tre Finestre è molto luminosa perché ha tre finestre.

La sala è un'anticamera ed è arredata come un salotto.

La porta in fondo alla stanza è decorata con la "pastiglia di riso" che serviva per decorare le stanze e i mobili. Questo materiale è tipico di questa zona.

Si chiama "pastiglia di riso" perché si fabbrica con il riso.



8 - Sala del Biliardo

La Sala del Biliardo è la stanza dei giochi.

Si chiama così perché al centro c'è un biliardo.

Un biliardo è un tavolo sul quale giocare con delle palle e delle aste.

In questa sala il Viceré passava le sue serate con gli amici.

Sulle pareti trovi delle scene di battaglia perché in questa stanza c'era sempre una guardia a difesa del Castello.



9 - Sala dei Gobelines

Questa stanza si chiama Gobelines perché è il nome del tessuto con cui sono rivestiti i divani e le poltrone.

Si tratta di una grande stanza con molti mobili.

Ci sono alcuni mobili neri cinesi perché nel 1700 andava di moda avere mobili e oggetti cinesi.

Il tappeto è molto grande perché doveva coprire l'intera superficie della stanza.

Questo tappeto è stato fatto in Turchia.



10 - Salone Rotondo

Il Salone Rotondo è una grande sala di forma rotonda.

La sala è molto luminosa perché le finestre sono molto grandi.

Il lampadario è in cristallo.

Il cristallo è come il vetro ma è più prezioso.

Le pareti sono tutte diverse.

Davanti ad ogni parete c'è un divano diverso, fatto apposta per quella parete.

La sala serviva come sala da ballo. Ci sono dei divani per far riposare le persone che erano stanche di ballare.



11 - Spogliatoio del Viceré

In questa piccola stanza il Viceré si cambiava.

Nelle stanze non c'erano gli armadi.

I vestiti erano conservati in un'altra parte del Castello.

I camerieri portavano al mattino i vestiti al Viceré per vestirsi.



12 - Camera da letto del Viceré

Questa stanza è di colore rosso.

Nella stanza c'è un grande letto e diversi dipinti della famiglia.

In questo letto dormiva il Viceré Carlo Francesco II.



DIPINTI

Questa è Faustina, la moglie del Viceré.

Il Viceré e Faustina erano molto innamorati.



Questa è Emilia, la mamma del Viceré.

Emilia ha avuto 13 figli.



13 - Gabinetto delle Stampe

Questa stanza è un piccolo salottino.

Sul camino c'è un orologio antico.

Sulle pareti della stanza ci sono molti quadri con stampe che il Viceré collezionava.

Il Gabinetto delle Stampe è l'ultima stanza che puoi visitare.



Giardini

Dopo il bar del Castello si vedono i giardini.

A sinistra c'è un lungo viale con tanti alberi.

In fondo c'è il labirinto dove cammini fra le siepi.

Quando torni indietro, davanti al Castello, puoi vedere il panorama.

Scendendo dal Castello puoi vedere i giardini.

Il primo giardino che vedi è il giardino dei cipressi.

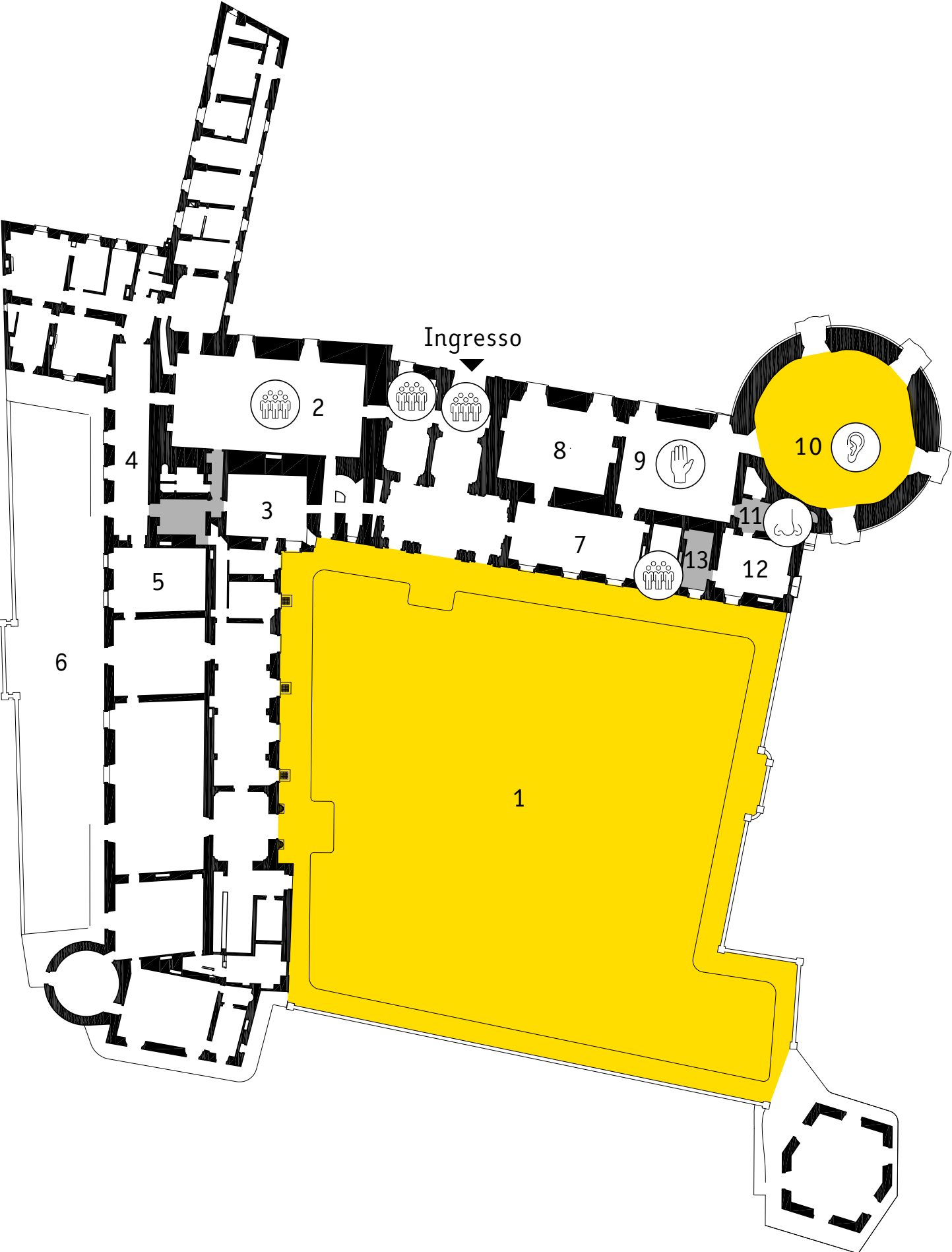
I cipressi sono piante molto alte.

Il secondo giardino che vedi è il giardino delle rose.

In mezzo al giardino delle rose c'è una vasca con i pesci rossi.



Mappa sensoriale



Legenda



Qui c'è molta luce



Qui c'è poca luce



Qui puoi trovare molte persone

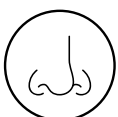
Durante la visita guidata potrai:



toccare dei tessuti nella Sala dei Gobelins



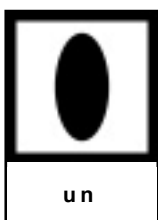
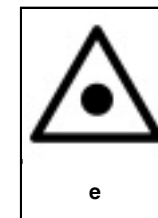
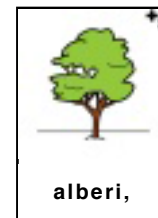
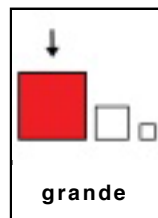
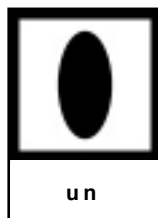
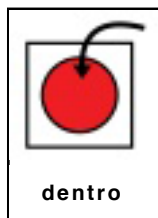
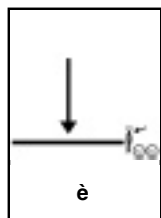
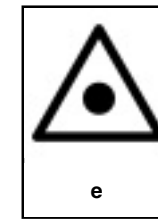
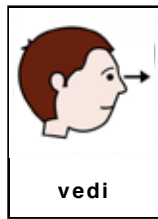
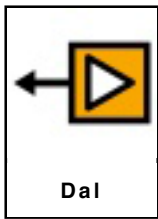
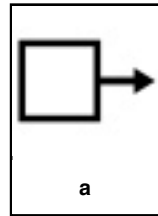
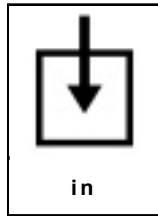
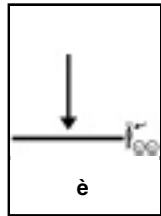
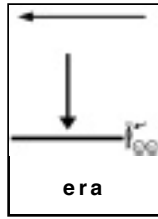
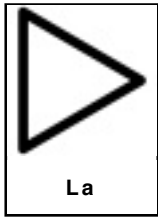
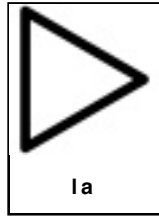
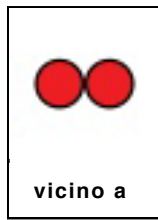
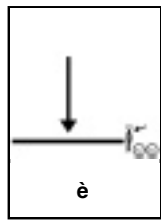
ascoltare la musica nel Salone Rotondo



annusare un profumo nello Spogliatoio del Viceré.

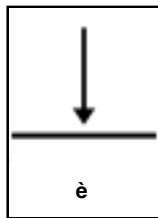


**Il Castello di Masino
nei simboli della Comunicazione
Aumentativa Alternativa**





Il Castello di Masino



è



molto



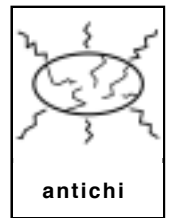
grande.



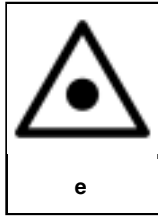
Ci sono



mobili



antichi



e



oggetti



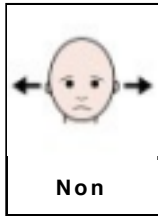
preziosi.



Non toccare



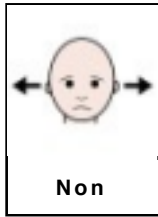
gli oggetti.



Non



correre.



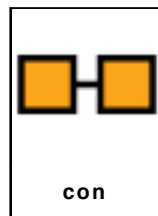
Non



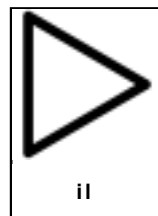
gridare.



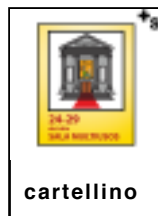
Le persone



con



il



cartellino



ti



aiutano.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo ci sono delle persone che ti possono aiutare.

Ti aiutano a capire la storia delle opere d'arte, di un quadro, di una statua, di una casa, di un castello, di una villa.

Il Fondo Ambiente Italiano ha voluto realizzare il progetto Bene FAI per tutti.

Il Fondo Ambiente Italiano

è un insieme di persone che si prende cura di ville, castelli, boschi e giardini e vuole che questi posti speciali siano visitati da tutti.

Bene FAI per tutti è un progetto fatto dall'Associazione l'abilità con la Fondazione De Agostini.

L'Associazione l'abilità è un insieme di persone che assiste chi ha una disabilità.

L'Associazione l'abilità e la Fondazione De Agostini vogliono che le opere d'arte siano capite da tutti.

JTI è un'importante azienda presente in tutto il mondo che ha deciso di sostenere questo progetto.

Progettazione, testi, immagini e grafica sono realizzati su riferimento delle "Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti", un progetto di Inclusion Europe.



La Nuova Cultura della Disabilità

WWW.LABILITA.ORG

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK  TWITTER 